

		CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
ASSETTO URBANISTICO		<ul style="list-style-type: none"> Frammentarietà e disomogeneità del tessuto urbano e assenza di collegamenti funzionali (zona percepita come chiusa, isolata). Presenza di “nicchie problematiche” dal punto di vista sociale (puzzle di questioni irrisolte...ora anche isolate! Necessario armonizzare queste diverse situazioni). Presenza di micro-contrasti che rendono “difficile” la zona sotto diversi aspetti. Scarsa coerenza tra trasformazione urbanistica e condizioni sociali, economiche, stili di mobilità e di vita 	<ul style="list-style-type: none"> Compresenza di insediamenti dalle caratteristiche diverse (“campionario di architetture” del secondo novecento)
MOBILITÀ	CICLO - PEDONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di illuminazione e di sicurezza (soprattutto per i più piccoli) nelle piste ciclabili e nei marciapiedi esistenti (anche quelli interni ai caseggiati). Assenza di marciapiedi e piste ciclabili in via Pallavicini, via Caduti di Croce del Biacco e via Stradelli Guelfi. Assenza di percorsi ciclabili nel verde (modello San Lazzaro). Intensità del traffico (anche di mezzi pesanti in alcune ore) ed eccessiva velocità di transito. Isolamento ciclo-pedonale della Scuola rispetto il contesto. Mancanza di condizioni di sicurezza del sottopasso di via Rivani. Il cantiere che fiancheggia Via Mattei dal civico 7 al 13 ha interrotto una pista ciclabile Nelle vie Croce del Biacco e Pallavicini lo spazio pedonale è molto ridotto a causa delle dimensioni delle siepi circostanti 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione/istituzione di un’isola ambientale – zona 30 attraverso il coinvolgimento degli abitanti (vivibilità e pedonalità interne i caseggiati + connessione con altre parti della zona importanti come ad es. il nuovo parco di via Larga) Permettere la mobilità lenta (in particolare pedonale e ciclabile) sugli Stradelli Guelfi, originariamente strada di campagna Costruzione di una “centralità” utilizzando le componenti di aggregazione già presenti
	TRASPORTO PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa la frequenza degli autobus o la disponibilità di fermate nelle varie zone. Limitata l’estensione della rete degli autobus (es. necessario prolungamento della linea 25) 	
	VIABILITÀ e PARCHEGGI	<ul style="list-style-type: none"> Mancano parcheggi (soprattutto in relazione alle attività del centro islamico: venerdì di preghiera). Intensità del traffico sull’asse via Martelli – Due Madonne, così come su via Mattei e gli Stradelli Guelfi (genera forte inquinamento) Scarsa valorizzazione dell’asse via Martelli - via Bassa dei sassi (frattura di via Mattei). Pericolosità della rotonda di via Due Madonne (spesso imboccata al contrario) 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione/istituzione di un’isola ambientale – zona 30 Installare dei rallentatori nel tratto chiuso Due madonne-via Canova
SPAZIO PUBBLICO	VERDE	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di verde pubblico attrezzato (es. un grande parco di quartiere). Mancanza parco giochi per bimbi e di panchine per anziani Attenzione ai vandali/barboni che potrebbero appropriarsi degli spazi verdi che verranno creati Necessaria pulizia degli spazi verdi attorno rotonda Gazzetti e sottopasso via 2 madonne 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di spazi verdi (come area vicino alla Parrocchia, o area verde dietro centro sociale) da valorizzare (es. alcuni spazi incolti o spazi “liberi e non cementificati) e da recuperare (area pioppeto). Possibilità di creare un’area boschiva lungo tutto il tratto della tangenziale
	CENTRALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo non completo degli spazi della palestra. Assenza di una vera centralità urbana. Assenza di luoghi d’incontro (es. un cinema, una sala giochi, un internet point...) Scarsa considerazione dell’immagine della Scuola all’esterno. In prospettiva insufficiente l’attuale dimensionamento della Scuola (necessario ampliamento?). Mancanza di un uso pubblico di Villa Pallavicini. Condizione della Villetta Mattei. 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di punti di riferimento consolidati (Centro Sociale, Scuola, Palestra) e potenziali (Casa Rivani, Residenza Irnerio). Presenza di Villa Pallavicini (positivo per il riscatto dell’immagine della zona). Disponibilità della Fondazione Alma Mater ad aprire la Villa per momenti e attività di Quartiere Ottimo il rapporto tra la Scuola e le realtà territoriali
	PIAZZA LUNGA	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di carattere e identità precisa dello spazio pubblico. Difficoltà nella gestione e scarsa manutenzione. Mancanza di “servizi utili” (come call center, sportello di quartiere, spazi espositivi e/o informativi, ecc). Scarsa presenza di attività commerciali (manca l’impulso, l’incentivo, le condizioni). 	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza dello spazio libero. Consapevolezza da parte di chi vive il territorio di avere a disposizione un’“opportunità inespressa” Presenza e possibile incentivazione della frequentazione del “Punto prestito libri” e del Centro adolescenti presenti nella piazza.
IDENTITÀ		<ul style="list-style-type: none"> Debole senso di comunità (ricambio frequente, presenza di gruppetti/etnie che vivono isolati gli uni dagli altri; significativi i conflitti di vicinato, anche di tipo interculturale e intergenerazionale). Scadimento dell’immagine della zona percepita dai chi non risiede in zona. Mancanza di spazi che inducono l’aggregazione e la socializzazione (es. spazi per svolgere attività auto-organizzate come feste o per svolgere sport liberamente...). Mancanza di sicurezza nella zona del Boscolo Hotel 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di diverse culture e diverse generazioni. Presenza di diverse realtà organizzate attive e disponibili a lavorare in rete. Attivazione di un’Agenzia territoriale (a scala di Quartiere) orientata a promuovere azioni per favorire conoscenza e confronto, per risolvere il conflitto intergenerazionale, per migliorare l’immagine percepita del territorio Valorizzare la storia di Croce del Biacco (da Mozart a Carducci)